

COMUNE DI ROMA  
DIPARTIMENTO VI - U.O. 5  
Pubblica della Programmazione e Pianificazione  
del Territorio - Roma Capitale

13 LUG. 2005

OFF. 12116  
Prot. n. ....



COMUNE DI ROMA  
DIPARTIMENTO X  
POLITICHE AMBIENTALI ED AGRICOLE

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE  
DEL NUCLEO N° 86 DI ZONA "O"  
PRATOLUNGO

# INDAGINE VEGETAZIONALE E CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

REGIONE LAZIO  
Dipartimento VI - Torio  
Direzione Regionale Ambiente  
Visto di conformità geomorfologica e Vegetazionale - Art. 89  
DPR 380/01 (ex art. 13 L. 6-474) e DGR 2649/99



Dr. Biol. Benedetto Proietti Mercuri (n° ord. Biol. 2906)  
Dr. Nat. Paola Marzi

# INDICE

<i>Premessa</i> .....	1
1. <i>Inquadramento territoriale</i> .....	1
1.1. <i>Aspetti fisici</i> .....	1
2. <i>Analisi fitoclimatica</i> .....	3
3. <i>Il sistema ambientale dell'area</i> .....	4
4. <i>Descrizione dello stato attuale dell'area</i> .....	4
<i>Bibliografia</i> .....	6
<i>Foto</i> .....	7

## Premessa

L'area interessata al Piano Particolareggiato di Esecuzione del Nucleo n° 86 di Zona "O" Pratolungo si trova al di fuori del G.R.A. e ricade nel settore orientale della città di Roma delimitato a nord da via Prenestina Nuova, a sud da via Casilina, ad ovest dalla Circonvallazione Orientale e ad est dall'autostrada del Sole.

In relazione alle vigenti disposizioni comunitarie, la zona interessata dal suddetto P.P.E. non ricade nei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), nelle Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.), nelle Zone a Conservazione Speciale (Z.C.S.) e nei Siti di Importanza Regionale (S.I.R.), di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 2146/96 attuativa del D.P.R. 616/77 in esecuzione delle direttive CEE 79/40.

### 1. Inquadramento territoriale

Il l'area oggetto di studio è ubicata, come già accennato, esternamente al G.R.A., nel settore orientale della città di Roma. Più precisamente, confina a nord con via Prenestina Nuova, il lato orientale è bordato dal Fosso dell'Osa, un fosso di piccole dimensioni che divide il territorio di pertinenza del Comune di Roma con quello di pertinenza del Comune di Montecompatri, che scorre parallelamente a via Osini. Nella porzione nord-occidentale è invece delimitato da via di Rocca Cencia, dall'incrocio con via Guasila fino all'incrocio con via del Lago Regillo e, nella porzione sud-occidentale, da via del Lago Regillo fino all'incrocio con la citata via Osini. Tale incrocio costituisce il vertice più meridionale del territorio.

#### 1.1 *Aspetti fisici*

Il paesaggio geologico dell'area in questione (FIG. 1) è costituito prevalentemente da altopiani ignimbrici dissecati dai corsi d'acqua che hanno origine dai Colli Albani e da depositi alluvionali recenti che costituiscono i fondovalli.

Gli altopiani si presentano come vaste aree pianeggianti e rilevate costituite da ignimbrici, rocce di origine vulcanica piuttosto resistenti all'azione dell'erosione. Proprio per questo motivo, quando erosi dai corsi d'acqua, tali altopiani danno luogo a pareti verticali dalla sommità piatta.

I depositi alluvionali recenti costituiscono le ampie valli alluvionali che ospitano i corsi d'acqua principali presenti nella zona (AA.VV., 1997).

Nel caso specifico, il territorio compreso nel P.P.E. fa parte del fondovalle alluvionale del fosso dell'Osa, affluente in riva sinistra del fiume Aniene. L'azione di modellamento del paesaggio è dovuta principalmente all'erosione normale operata dalle acque correnti.

Dal punto di vista ideologico, il territorio appartiene al bacino del fiume Aniene, il più importante affluente del Tevere, in riva sinistra (VENTRIGLIA U., 1989).



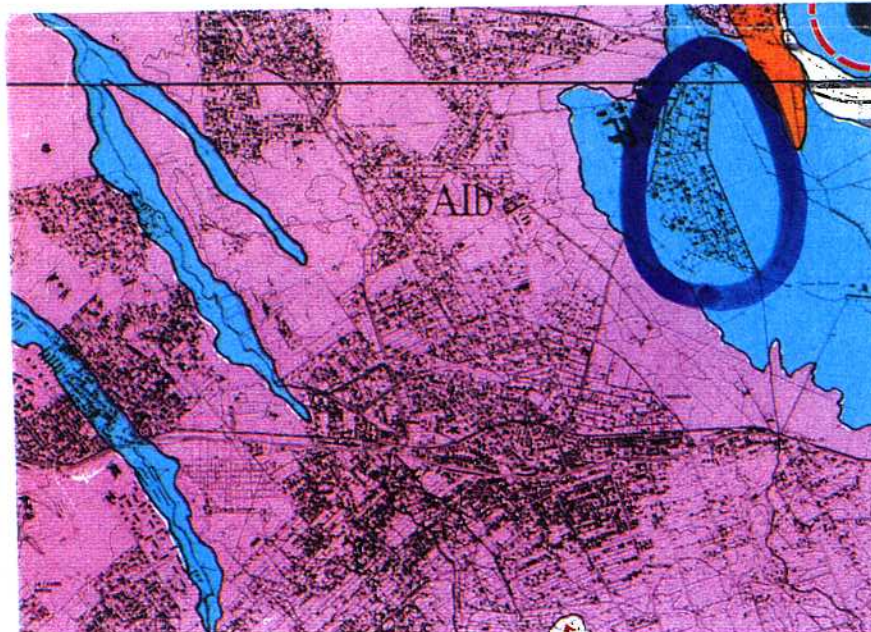


FIGURA 1

COMUNE DI ROMA - Dipartimento X  
 Dipartimento per le Politiche Ambientali ed Agricole  
 ENEA - Dipartimento Ambiente

CARTA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO GEOLOGICO E DEI  
 GEOTOPI DELLA CAMPAGNA ROMANA  
 Scala 1:50.00

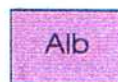


LEGENDA



Fa

Fondovalle alluvionati dei principali corsi d'acqua; depressioni morfologiche colmate da sedimenti lacustri



Aib

Altopiani ignimbrici dissecati dai corsi d'acqua alban

## 2. Analisi fitoclimatica

In base a quanto riportato nella "Carta del Fitoclima del Lazio" (BLASI, 1994) [DATI 1955 - 1985], l'area oggetto di studio rientra nella Regione Mediterranea di Transizione, caratterizzata da termotipo mesomediterraneo medio o collinare inferiore, ombrotipo subumido superiore, regione xerotermica/mesaxerica (sottoregione mesomediterranea/ipomesaxerica).

Le precipitazioni annuali variano infatti da 810 a 940 mm, con precipitazioni estive da 75 a 123 mm. La temperatura media annua va da 14.8 a 15.6 °C, quella media mensile risulta inferiore a 10 °C per 3 mesi mentre la temperatura media delle minime del mese più freddo mostra valori compresi tra 2.3 e 4 °C. In base ai valori di stress da aridità, il periodo di aridità si estende da giugno ad agosto e, a volte, si hanno condizioni di secchezza anche nel mese di maggio [SDS (Summer Drought Stress) 55 ÷ 139]. Per quanto riguarda invece lo stress da freddo, esso, pur essendo prolungato, non è intenso e si manifesta da novembre ad aprile [YCS (Year Cold Stress) variando da 184 a 270 [WCS (Winter Cold Stress) 127 ÷ 170]. In tali condizioni la vegetazione forestale prevalente dovrebbe essere caratterizzata da cerreti, nelle zone più fresche, e da querceti misti di roverella e cerro con elementi del bosco di leccio e sughera in condizioni di minore umidità. La vegetazione potenziale sarebbe rappresentata da boschi mesofili, nelle forre, e da macchia mediterranea, nei dossi (BLASI, 1994).



### 3. Il sistema ambientale dell'area

Come è evidenziato dall'immagine satellitare riportata in FIGURA 2, il territorio che rientra nel P.P.E. di Prato Lungo si presenta piuttosto pianeggiante e modellato da erosione normale. Il costruito, in origine abusivo ma successivamente condonato, è caratterizzato da villette private prevalentemente di due piani con annessi orti di piccole dimensioni in cui vengono coltivati anche alberi da frutta, che seguono l'andamento topografico della zona. All'interno del nucleo edificato, circondato da vaste aree tuttora coltivate o che lo sono state nel recente passato, sono sparsi incolti di piccole dimensioni più o meno degradati.

### 4. Descrizione dello stato attuale dell'area

Sul lato orientale, il territorio interessato dal P.P.E. è bordato dal fosso dell'Osa, un affluente in riva sinistra del fiume Aniene, che separa il territorio di pertinenza del Comune di Roma da quello di competenza del Comune di Montecompati. Nel tratto più a sud, la vegetazione ripariale, praticamente quasi esclusivamente erbacea, è costituita principalmente da ombrellifere spp. e da parietaria (*Parietaria lusitanica*). Sporadicamente sono stati osservati aggruppamenti paucospecifici a canna domestica (*Arundo donax*). [Foto: 1 - 2].

Verso la fine del perimetro del piano su via Osini, poco prima dell'incrocio con via Guasila, sono stati osservati individui di robinia (*Robinia pseudoacacia*) [FOTO 3], pianta infestante di origine americana, ed alcuni esemplari di fico (*Ficus carica*) [FOTO 4]: unica vegetazione di tipo arboreo che è stata notata nel tratto di sponda del fosso rientrante nel P.P.E. in questione.

L'appezzamento a verde più cospicuo, a nord dell'area a cavallo con via Prenestina Nuova, è ricoperto da un incolto dove abbondano il cardo mariano (*Silybum marianum*), il papavero (*Papaver rhoeas*) e varie specie di graminacee. La scarsa vegetazione arborea è rappresentata da robinie e da rari esemplari di albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*) [Foto 5 - 6].

Verso la sinistra di Via di Rocca Cencia è presente un campo di grano [FOTO 7], il cui confine, dalla parte della strada, è segnato da una fascia di rovo (*Rubus ulmifolius*) e da papaveri [FOTO 8]. In mezzo al campo coltivato sono stati osservati alberi di eucalipto.

La FOTO 9 mette in evidenza un esempio di alberata stradale a pino domestico (*Pinus pinea*) disposta a filare singolo, che è comunque esterna al piano.

All'interno del nucleo abitativo interno al P.P.E. sono presenti piccoli appezzamenti di verde coltivati ad orto e/o frutteto insieme a piccole aree incolte, alcune delle quali notevolmente degradate [FOTO 10].



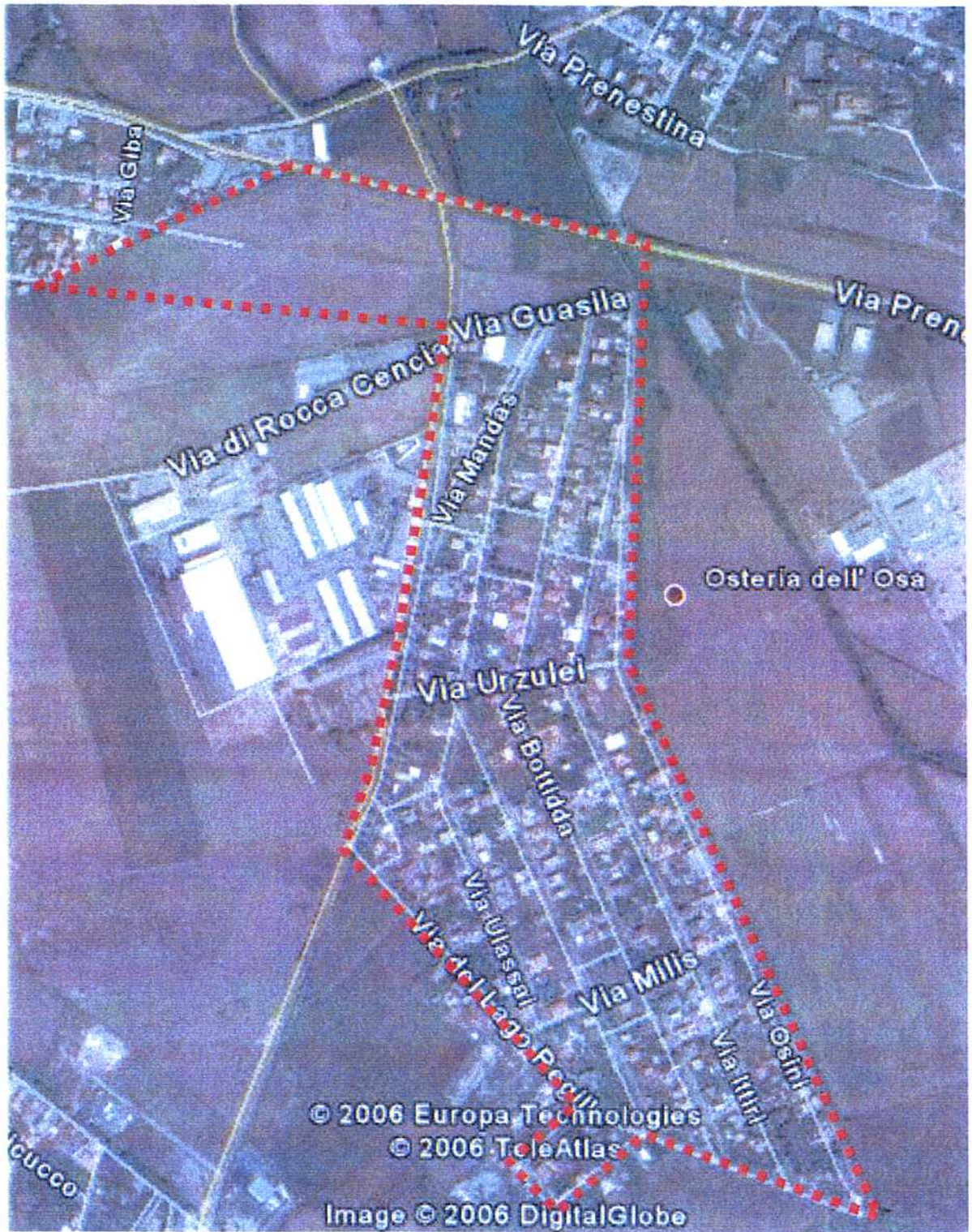


FIG. 2: Immagine satellitare [da Google Earth].

..... Perimetro del P.P.E. del nucleo 86 di zona "O" – Prato Lungo



## *Bibliografia*

- AA.VV., 1997: Carta delle unità di paesaggio geologico e dei geotopi della Campagna Romana. Allegato a: Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. Quad.Amb. 5. Com. RM Dip.Amb., Enea Dip.Amb. Ed. Fratelli Palombi.
- ARNOLDUS HUYZENDVELD A. ET AL., 1982: Carta dei suoli: progetto di ricerca per la realizzazione della Carta Agropedologica del Comune di Roma. Com. RM Ass. Int.Agr.Rip.XIII.
- BLASI C., 1994: Carta Fitoclimatica del Lazio. Reg.Lazio, Roma.
- BLASI C., 2001: Carta del fitoclima del Comune di Roma. Dal CD allegato a: Ricerche di base per i piani delle aree naturali protette di Roma Natura. Inf.Bot. It. 33(1).
- BLASI C., 2001: Carta dell'uso del suolo e della vegetazione del Comune di Roma. Dal CD allegato a: Ricerche di base per i piani delle aree naturali protette di Roma Natura. Inf.Bot.It. 33(1).
- BLASI ET AL., 2005: Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali. Analisi territoriali per il P.R.G. del Comune di Roma: paesaggio vegetale e rete ecologica nazionale.
- CELESTI GRAPOW L., 1995: Atlante della flora di Roma: la distribuzione delle piante spontanee come indicatore ambientale. Com.RM U.T.A., Univ. 1 RM Dip.Biol.Veg. Argos Ed.
- DI GIOVINE M., 2001: Carta dei corridoi biologici della città di Roma. Dal CD allegato a: Ricerche di base per i piani delle aree naturali protette di Roma Natura. Inf.Bot. It. 33(1).
- DI GIOVINE M., 2001: Carta della rete ecologica della città di Roma. Dal CD allegato a: Ricerche di base per i piani delle aree naturali protette di Roma Natura. Inf. Bot. It. 33(1).





9

Foto 9: Alberata stradale a pino domestico disposta a filare singolo

Foto 10: All'interno del nucleo edificato, sono sparsi incolti di piccole dimensioni più o meno degradati



10

11





7

FOTO 7: Campo di grano sulla sinistra di via di Rocca Cencia

FOTO 8 Il confine del coltivo è delimitato dalla presenza di rovo e papaveri



8





5



FOTO 5: Incolto, nella zona settentrionale del P.P.E., in cui sono stati osservati cardo mariano, papavero e varie specie di graminacee

Foto 6: La scarsa vegetazione arborea presente nell'area è costituita principalmente da individui di robinia

6





3

VIA OSINI POCO PRIMA DELL'INCROCIO CON VIA GUASILA.

FOTO 3: Esempari di robinia

FOTO 4: Esempare di fico

4



8





1

VIA OSINI – PORZIONE MERIDIONALE

FOTO 1: Particolare di ombrellifera e di parietaria che costituiscono la vegetazione ripariale del fosso dell'Osa

FOTO 2: Particolare di aggruppamento a canna domestica.



2